Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 250

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 14 settembre 1977 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 00387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r, — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 00387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Emilia-Romagna

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1977.

Ricostituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1976, n. 328, concernente la ristrutturazione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione e la modifica della sua composizione;

Visto il proprio decreto del 25 gennaio 1972, con il quale è stata rinnovata, per un triennio, la composizione del suindicato consesso;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ricostituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione secondo la nuova disciplina del citato decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1976, n. 328, oltre che per avvenuta scadenza del previsto triennio;

Preso atto della scelta effettuata dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la nomina, quali membri ordinari del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, di quattordici dirigenti generali, appartenenti a diverse amministrazioni ed aziende autonome dello Stato, e di quindici esperti in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, fra quelli designati dalle regioni, dall'Associazione nazionale dei comuni italiani e dall'Unione province italiane;

Viste le lettere di designazione del Ministro per la pubblica istruzione, del presidente del Consiglio di Stato, del presidente della Corte dei conti e dell'avvocato generale dello Stato, per i membri ordinari di rispettiva competenza, nonché la lettera di designazione del ragioniere generale dello Stato per il proprio supplente nel Consiglio superiore della pubblica amministrazione;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative, per la nomina dei venti rappresentanti del personale delle amministrazioni e delle aziende autonome dello Stato e dei quindici rappresentanti del personale degli enti pubblici territoriali e di quelli non territoriali a carattere nazionale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri ordinari del Consiglio superiore della pubblica amministrazione:

Milazzo dott. Vincenzo, ragioniere generale dello Stato, membro effettivo;

Laccesaglia dott. Giuseppe, ispettore generale capo della ragioneria generale dello Stato, membro supplente;

Potenza dott. Giuseppe, presidente di sezione del Consiglio di Stato, membro effettivo;

Napolitano dott. Mario, consigliere di Stato, membro effettivo;

Paleologo dott. Giovanni, consigliere di Stato, membro supplente;

Petriccione dott. Luigi, consigliere di Stato, membro supplente;

Tempesta dott. Gaetano, presidente di sezione della Corte dei conti, membro effettivo;

Bennati prof. Antonio, presidente di sezione della Corte dei conti, membro effettivo;

Sepe dott. Onorato, consigliere della Corte dei conti, membro supplente;

Merolla dott. Fausto, consigliere della Corte dei conti, membro supplente;

Chiarotti avv. Francesco, vice avvocato generale dello Stato, membro effettivo;

Siconolfi avv. Luigi, sostituto avvocato generale dello Stato, membro supplente;

Caponetto comm. Claudio, dirigente generale nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale, membro effettivo;

Masi dott. Angelo, dirigente generale nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro effettivo;

Simeone dott. Giovanni, dirigente generale nel Ministero delle finanze, membro effettivo;

Tartaglione dott. Girolamo, dirigente generale nel Ministero di grazia e giustizia, membro effettivo;

Iorio dott. Nicola, dirigente generale nel Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro effettivo;

Semenza dott. Ercole, dirigente generale nel Ministero dei trasporti, membro effettivo;

Berretti dott. Franco, dirigente generale nel Ministero del commercio con l'estero, membro effettivo;

Marina dott. Francesco, dirigente generale nel Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro effettivo;

Fazio dott. Domenico, dirigente generale nel Ministero della pubblica istruzione, membro effettivo;

Ferraris dott. Luigi Vittorio, ministro plenipotenziario di 2ª classe, nel Ministero degli affari esteri, membro effettivo;

Landriscina dott. Giovanni, dirigente generale nel Ministero del bilancio e della programmazione economica, membro effettivo;

Agresti dott. Vincenzo, dirigente generale nel Ministero della difesa, membro effettivo;

Di Iorio dott. Giacomo, dirigente generale nel Ministero del tesoro, membro effettivo;

Buoncristiano dott. Aldo, dirigente generale prefetto di 1ª classe, nel Ministero dell'interno, membro effettivo;

Capuano dott. Fortunato, dirigente generale nel Ministero per i beni culturali e ambientali, membro supplente;

De Nicola dott. Adolfo, dirigente generale nel Ministero del turismo e dello spettacolo, membro supplente;

Schiavone dott. Mario, dirigente generale nel Ministero delle partecipazioni statali, membro supplente;

Politi dott. Lamberto, dirigente generale nel Ministero della sanità, membro supplente;

Barone dott. Nicola, dirigente generale nel Ministero della marina mercantile, membro supplente;

Pirri dott. Plinio, dirigente generale nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale, membro supplente;

Pradella ing. Angelo, dirigente generale nel Ministero delle finanze, membro supplente;

Macrì dott. Domenico Mario, dirigente generale nel Ministero della difesa, direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione, membro supplente;

Gradi dott. Carlo, dirigente generale nel Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro supplente;

Venturi dott. Alvi, dirigente generale nel Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro supplente;

Randazzo dott. Giovanni, dirigente generale nel Ministero della pubblica istruzione, membro supplente;

Accardo dott. Francesco, dirigente generale nel Ministero del bilancio e della programmazione economica, membro supplente;

Mangani dott. Giorgio, dirigente generale nel Ministero della difesa, membro supplente;

Mazzamuto dott. Vincenzo, dirigente generale prefetto nel Ministero dell'interno, membro supplente;

Benvenuti prof. Feliciano, professore ordinario nell'Università di Venezia, membro effettivo;

Cannada Bartoli prof. Eugenio, professore ordinario nell'Università di Roma, membro effettivo;

Piras prof. Aldo, professore ordinario nell'Università di Perugia, membro supplente;

Acquarone prof. Lorenzo, preside della facoltà di giurisprudenza nell'Università di Genova, membro supplente;

D'Onofrio prof. Francesco, assistente alla facoltà di giurisprudenza nell'Università di Napoli, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Cassese prof. Sabino, professore ordinario (fuori ruolo) di istituzioni di diritto pubblico e docente stabile della Scuola superiore della pubblica amministrazione, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Bassanini prof. Franco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Chillemi dott. Santo, dirigente generale nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Nicolini rag. Edilio, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Gessa prof. Carlo, professore ordinario nell'Università di Macerata, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Di Lembo dott. Osvaldo, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Roversi prof. Monaco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Gentile dott. Crescenzo, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Lombardo dott. Alessandro, vice prefetto, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Barbagallo dott. Renato, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Bernes dott. Paolo, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Romen dott. Anton, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Pizzetti dott. Franco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Pirolo dott. Vincenzo, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro effettivo;

Lojodice prof. Aldo, professore ordinario nell'Università di Bari, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Merloni dott. Francesco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Lorenzoni dott. Fabio, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

De Rosa dott. Pasquale, dirigente nell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

De Tommasi avv. Mario, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Serrani prof. Donatello, professore ordinario nell'Università di Urbino, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Cammelli prof. Marco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Renzetti dott. Donato, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Moussomet dott. Luciano, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Roncone dott. Giovanni, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Mauro dott. Sebastiano, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Pizzetti prof. Franco, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Sulas dott. Gianni, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Rossi dott. Luciano, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Morbidelli prof. Giuseppe, esperto in problemi di organizzazione, funzionamento e perfezionamento dei servizi degli enti pubblici, membro supplente;

Bastianoni dott. Marzio, sperimentatore capo, dipendente del Ministero dell'agricoltura e delle foreste Istituto sperimentale di meccanizzazione agraria, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Zappi dott. Maurizio, primo dirigente, dipendente del Ministero del commercio con l'estero, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Chiodi dott. Franco, direttore didattico, dipendente del Ministero della pubblica istruzione, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Celestini dott. Alberto, direttore di divisione, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Nieddu geom. Giovanni Maria, direttore di uffici locali, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Zanetti Evaristo, capo stazione sovraintendente, dipendente dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Gobetti Antonio, capo tecnico principale, dipendente dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Felci dott. Silvio, primo dirigente, dipendente del Ministero del tesoro, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Pirarba prof. Vittorio Ugo, insegnante di scuola media, dipendente del Ministero della pubblica istruzione, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Nerucci geom. Mauro, tecnico coadiutore, dipendente della sezione tecnica dell'Università di Roma, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Amelio Antonio, direttore di sezione, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Castelluccio dott. Valfredo, segretario superiore di 1ª classe, dipendente dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Ubaldi Silvano, operatore principale di uffici locali, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Musso Calogero, segretario principale, dipendente dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Cardarelli Ezio, impiegato di concetto, dipendente del comune di Bologna, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Melinelli Cristoforo, impiegato di concetto, dipendente della regione Lazio, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Pappucia Dario, impiegato di concetto, dipendente dell'E.C.A. di Trieste, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Albino Alberto, geometra, dipendente degli ospedali riuniti di Parma, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Nasoni Vincenzo, impiegato amministrativo, dipendente degli ospedali riuniti di Roma, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Ponzi Marcello, dirigente superiore, dipendente dell'INADEL, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro effettivo;

Ceruti Giuseppe, segretario generale di 2ª classe, dipendente del comune di Scandicci, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Mugnaini Piero, vice segretario generale, dipendente dell'amministrazione provinciale di Firenze, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Muscolino Giovanni, assistente sociale, dipendente dell'ospedale di Reggio Calabria, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Toscano Rosario, ragioniere capo, dipendente dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Pontello Giorgio, vice capo ripartizione, dipendente dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Paesani dott. Giovanni, dirigente, dipendente dell'INPS, designato, quale rappresentante degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL, membro supplente;

Di Poce comm. Attilio, dipendente del Ministero delle finanze, disegnato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Giancontieri Vito, dipendente del Ministero della difesa, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Sarti Avaldo, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Generali Angelo, dipendente dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Romeo dott. Giuseppe, dipendente del Ministero del tesoro, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Guaiana dott. Mario, dipendente del Ministero delle finanze, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Caminiti dott. Vincenzo, dipendente dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Maccari Elvio, dipendente dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Salomone Maurilio, dipendente del comune di Torino, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Sestini Giampiero dipendente dell'ENPAS, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro effettivo;

Franco Antonino, dipendente della regione Lazio, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Terraciano Carlo, dipendente dell'INPS, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dall'Unione italiana del lavoro - UIL, membro supplente;

Botarelli geom. Enrico, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori - CISNAL, membro effettivo;

Pietroluongo Antonio, dipendente del Ministero del tesoro, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori - CISNAL, membro supplente;

La Rocca dott. Armando, dipendente del comune di Roma, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori - CISNAL, membro effettivo;

Falco Domenico, dipendente della regione Campania, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori - CISNAL, membro supplente;

Frediani dott. Arturo, direttore centrale dell'INAM, designato, quale rappresentante degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana dirigenti di azienda - CIDA, membro effettivo;

De Marsanich dott. Franco, direttore centrale dell'INPS, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana dirigenti di azienda - CIDA, membro supplente;

Testa dott. Tommaso, dipendente dell'INAIL, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori - CISAL, membro effettivo;

Greco dott. Costantino, dipendente dell'INAM, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori - CISAL, membro supplente;

Viganò Vincenzo, direttore di 2ª classe, dipendente del Ministero delle finanze, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione nazionale sindacati autonomi - UNSA, membro effettivo;

Rossi Pier Edoardo, segretario capo, dipendente del Ministero della difesa, designato, quale rappresentante del personale statale, dall'Unione nazionale sindacati autonomi - UNSA, membro supplente;

Vestri prof. Francesco Saverio, dirigente generale, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Federazione delle associazioni e sindacati nazionali dei funzionari direttivi dello Stato - DIRSTAT, membro effettivo;

Trentani dott. Giancarlo, primo dirigente, dipendente del Ministero della difesa, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Federazione delle associazioni e sindacati nazionali dei funzionari direttivi dello Stato - DIRSTAT, membro supplente;

Bonavoglia Aldo, dirigente di ufficio, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

De Angelis Antonio, capo tecnico superiore, dipendente dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Marchese Carlo, aiutante, dipendente del Ministero dei trasporti, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Mastracchi Giuseppe, capo ufficio, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Meschieri Giancarlo, segretario superiore di 1ª classe, dipendente del Ministero dei trasporti, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Prisco Massimo, primo dirigente, dipendente del Ministero dei trasporti, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Coronnello Francesco, direttore di sezione, dipendente del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

D'Aiuto Gerardo, ispettore principale, dipendente del Ministero dei trasporti, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Forgione Alfredo, direttore servizi meccanografi, dipendente del Ministero delle finanze, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Giovannelli Augusto, agente d'esercizio, dipendente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro CGIL, membro supplente;

Lombardi Elisa, assistente sociale, dipendente del Ministero di grazia e giustizia, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Scipioni Pietro, segretario capo, dipendente del Ministero del tesoro, designato, quale rappresentante del personale statale, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Balsimelli Luciano, vice direttore di ripartizione, dipendente del comune di Roma, designato, quale rappresentante degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Borlone Alvaro, segretario, dipendente della provincia di Roma, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Lampis Giuseppe, funzionario direttivo, dipendente della regione Lazio, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Zollo Carlo, direttore principale, dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro effettivo;

Guidobaldi Alessandro, applicato, dipendente della provincia di Ancona, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Niccolai Sirio, vigile sanitario, dipendente della provincia di Livorno, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Sarale Piergiorgio, delegato sanitario, dipendente del comune di Torino, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente;

Cecchini Gabriella, direttore centrale, dipendente dell'INAIL, designato, quale rappresentante del personale degli enti pubblici non territoriali, dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL, membro supplente.

Art. 2.

A norma dell'art. 3, comma sesto, del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1973, n. 328, i suindicati membri ordinari del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, ad eccezione del ragioniere generale dello Stato, permangono in carica quattro anni, decorrenti dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1977

LEONE

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1977
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 398

(9774)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1977.

Determinazione dei valori e delle caratteristiche di due francobolli celebrativi della « Campagna contro la droga ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino all'emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali, titolo preliminare e parte prima, approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1976, n. 456, con il quale è stata autorizzata la emissione, nel 1977, di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1402 del 23 febbraio 1977;

Decreta:

Articolo unico

E' emessa una serie di due francobolli celebrativi della « Campagna contro la droga », nei valori da L. 120 e L. 170.

Detti francobolli sono stampati in rotocalco, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm. 40 × 30; formato stampa: mm. 36 × 26; dentellatura: 14 × 13¼; tiratura: quindici milioni di esemplari per ciascuno dei due valori; colori: quadricromia; foglio: 50 esemplari.

Le vignette, ispirate alla condizione dell'uomo reso schiavo della droga, riproducono: per il valore da L. 120, una grata, formata da serpi, che nasconde la luce; per il valore da L. 170, un manichino che regge un papavero.

Sui due francobolli, è posta la leggenda, in rosso, « LA DROGA UCCIDE »; quindi « ITALIA », e l'indicazione dei rispettivi valori, « L. 120 » e « L. 170 », in nero.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1977

Il Ministro
per le poste e le telecomunicazioni
COLOMBO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1977
Registro n. 25 Poste, foglio n. 118

(9702)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1977.

Riconoscimento nei confronti della società Moplefan, stabilimento di Gorla Minore, della sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO, PER LE PARTECIPAZIONI STATALI E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il terzo comma dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1972;

Visto il decreto interministeriale 8 ottobre 1973, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della società Moplefan, stabilimento di San Damiano di Brugherio (Milano), con effetto dal 13 novembre 1972;

Vista l'istanza presentata dalla predetta società per poter beneficiare delle agevolazioni tributarie e creditizie previste dal citato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Considerato che il piano di ristrutturazione predisposto dalla società prevede la cessazione dell'attività presso il sopracitato stabilimento di San Damiano di Brugherio, verificatasi in data 30 novembre 1972, ed il potenziamento del vicino stabilimento di Gorla Minore, operante nello stesso settore produttivo, al fine di riassorbirvi al lavoro le maestranze sospese dipendenti del predetto opificio;

Considerato che sussistono nei confronti della società in parola condizioni che, in relazione soprattutto alle esigenze di tutela della produzione nazionale e dell'occupazione dei lavoratori, giustificano l'estensione delle provvidenze di cui al menzionato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, alle imprese con più di cinquecento dipendenti;

Decreta:

E' riconosciuta nei confronti della società Moplefan, stabilimento di Gorla Minore, azienda con più di cinquecento dipendenti, la sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Roma, addì 14 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per le partecipazioni statali
BISAGLIA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(9329)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1977.

Riconoscimento nei confronti della S.p.a. Remmert, in S. Maurizio Canavese, stabilimenti in Ciriè e in S. Maurizio Canavese, della sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO, PER LE PARTECIPAZIONI STATALI E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il terzo comma dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1972;

Visto il decreto interministeriale 17 marzo 1977, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Remmert, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimenti a Ciriè e a S. Maurizio Canavese, con effetto dal 22 novembre 1976;

Vista l'istanza presentata dalla predetta società per poter beneficiare delle agevolazioni tributarie e creditizie previste dal citato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Considerato che sussistono nei confronti della società in parola condizioni che, in relazione soprattutto alle esigenze di tutela della produzione nazionale e dell'occupazione dei lavoratori, giustificano l'estensione delle provvidenze di cui al menzionato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, alle imprese con più di cinquecento dipendenti;

Decreta:

E' riconosciuta nei confronti della S.p.a. Remmert, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimenti a Ciriè e a S. Maurizio Canavese, azienda con più di cinquecento dipendenti, la sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, numero 464.

Roma, addì 17 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per le partecipazioni statali
BISAGLIA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(9330)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1977.

Riconoscimento nei confronti della S.p.a. Terni per l'industria e per l'elettricità, in Roma, stabilimento in Terni, della sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO, PER LE PARTECIPAZIONI STATALI E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il terzo comma dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1972;

Visto il decreto interministeriale 22 aprile 1977, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Terni per l'industria e l'elettricità, con sede in Roma e stabilimento in Terni, con effetto dal 20 dicembre 1976;

Vista l'istanza presentata dalla predetta società per poter beneficiare delle agevolazioni tributarie e creditizie previste dal citato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Considerato che sussistono nei confronti della società in parola condizioni che, in relazione soprattutto alle esigenze di tutela della produzione nazionale e dell'occupazione dei lavoratori, giustificano l'estensione delle provvidenze di cui al menzionato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, alle imprese con più di cinquecento dipendenti;

Decreta:

E' riconosciuta nei confronti della S.p.a. Terni per l'industria e per l'elettricità, con sede in Roma e stabilimento in Terni, azienda con più di cinquecento dipendenti, la sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Roma, addì 21 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per le partecipazioni statali
BISAGLIA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(9331)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1977.

Rimborso anticipato di cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti 4,50 % - 1937.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regolamento della sezione autonoma di credito comunale e provinciale, approvato con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151;

Visto il regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1900, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2548, con il quale la sezione autonoma predetta è stata autorizzata ad emettere, fino alla concorrenza del capitale nominale di lire 300 milioni, cartelle ordinarie ammortizzabili in cinquanta anni con sorteggio annuale e fruttanti l'interesse del 4,50 %;

Visto, in particolare, l'art. 2, ultimo comma, di detto decreto-legge n. 1900, che attribuisce al Ministro per il tesoro la facoltà di regolamentare, con propri decreti, il servizio delle cartelle anzidette, anche per la migliore disciplina della circolazione e del sorteggio delle cartelle stesse;

Visti i decreti ministeriali 4 febbraio 1938 e 12 settembre 1938, pubblicati, rispettivamente, nelle *Gazzette Ufficiali* del 14 febbraio e 7 ottobre 1938, numeri 36 e 230, concernenti il servizio e le caratteristiche tecniche delle ripetute cartelle;

Visto l'art. 8 della parte II, libro II, del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, sostituita dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, che consente al Ministro per il tesoro di modificare, con proprio decreto, le disposizioni contenute nel citato regolamento della sezione autonoma;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti in data 24 gennaio 1977, relativa al rimborso anticipato della residua quota dei suddetti titoli, ammontante a nominali L. 143.030.000, di cui L. 29.574.000, al portatore e L. 113.456.000, nominativi;

Considerato che la gestione dei restanti titoli di cui trattasi risulta onerosa per la sezione autonoma e che, pertanto, appare conveniente ed opportuno procedere al rimborso anticipato dei titoli stessi;

Decreta:

Art. 1.

I titoli indicati nelle premesse saranno rimborsati, alla pari, a decorrere dal 1° gennaio 1978 e, dalla stessa data, cesseranno di fruttare interessi.

Art. 2.

Il rimborso del capitale dei titoli al portatore verrà eseguito dalle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, sulla semplice presentazione dei titoli, firmati dall'esibitore.

Il capitale e gli interessi dei certificati nominativi saranno corrisposti, presso la tesoreria centrale dello Stato, su domanda degli intestatari, da prodursi, insieme ai titoli, alla sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti in Roma, via Goito n. 4.

Art. 3.

Per quanto non previsto nel presente decreto, si osservano le disposizioni in materia di debito pubblico, se applicabili.

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto si farà fronte con prelievo della somma necessaria dal conto corrente speciale aperto dalla Cassa depositi e prestiti in favore della citata sezione autonoma.

Art. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1977
Registro n. 24 Cassa depositi e prestiti, foglio n. 207

(9723)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Massafra.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Taranto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adu-

nanza del 31 ottobre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il territorio comunale di Massafra interessato dalla strada a scorrimento veloce di collegamento fra Taranto e lo svincolo di Massafra dell'autostrada Bari-Taranto;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Massafra;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per i singoli aspetti geomorfologici, con numerose gravine che solcano profondamente il territorio, che determinano uno scenario naturale di incomparabile bellezza e di grande suggestione al quale la presenza di boschi ed uliveti conferisce attributi di elevato valore paesistico. Ad accrescere il pregio di tale bellezza d'insieme, si aggiunge la ricorrente presenza di cavità naturali e di grotte scavate dall'uomo abitatore da millenni di quei luoghi, come attestano i reperti disseminati sul terreno, che testimoniano l'utilizzazione e la vita dell'età neolitica fino a pochi secoli orsono. Anche se l'insieme degli ambienti rupestri, alcuni dei quali con caratteristiche di vere e proprie architetture *sub divo* spesso decorate da pitture, costituisce un capitolo a se, tuttavia non può negarsi che sia profondamente legato al territorio in questione con il quale realizza un *unicum* in cui è difficile scindere il valore dei fenomeni naturali dall'opera dell'uomo, tanto perfetta è la fusione dei due aspetti ed organicamente manifesto è l'interesse ambientale e paesistico che ne deriva;

Decreta:

La zona del territorio interessato dalla strada a scorrimento veloce di collegamento fra Taranto e lo svincolo di Massafra dell'autostrada Bari-Taranto del comune di Massafra ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

confina a nord con parte del territorio comunale di Massafra e, meglio, con la strada che parte da quota 233 attraversa le contrade dette masserie: Pischirofoli di Cervellara, Citignano e Verraturo, fino a quota 272 al confine del territorio comunale di Crispiano; a sud la strada statale n. 7 Appia; a est con il confine comunale di Taranto e Crispiano, ad ovest con i confini comunali di Mottola. E' esclusa dal vincolo la relativa zona all'area di espansione e di ampliamento dell'abitato di Massafra prevista dal vigente programma di fabbricazione.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Taranto.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Bari curerà che il comune di Massafra provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusto il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 2 agosto 1977

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Verbale della riunione del 31 ottobre 1975

OGGETTO: Massafra: proposta del vincolo paesistico delle zone del territorio comunale interessate dalla progettata strada a scorrimento veloce di collegamento fra Taranto e lo svincolo di Massafra dell'autostrada Bari-Taranto.

L'anno 1975, il giorno 31 ottobre, alle ore 10, nella sala della giunta dell'amministrazione provinciale di Taranto, su richiesta formulata dal soprintendente ai monumenti e gallerie della Puglia con dispaccio telegrafico n. 10955 del 16 ottobre 1975 a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e a seguito di regolare convocazione inviata il 24 ottobre 1975, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Taranto per la trattazione e discussione dell'unico argomento posto all'ordine del giorno meglio specificato nell'oggetto sopra indicato.

(*Omissis*).

Si passa, quindi, alla votazione sulla proposta di vincolo.

(*Omissis*).

La proposta del vincolo di cui all'ordine del giorno (*Omissis*) è approvata con cinque voti favorevoli e due astensioni.

Il sindaco di Massafra, dichiara di astenersi.

(*Omissis*).

La commissione, riconoscendo, a maggioranza e con - la votazione innanzi riportata, la opportunità di sottoporre a vincolo panoramico la parte del territorio comunale di Massafra interessata dalla progettata costruzione della superstrada ASI, ritenuto che la zona in questione ha i requisiti previsti dal comma terzo e quarto dell'art. 1 della legge 26 giugno 1939, n. 1497, accetta la delimitazione delle parti che devono essere comprese nel vincolo e di quelle parti che devono, invece, intendersi escluse ed a tal fine:

delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali di insieme della provincia di Taranto, la zona del territorio comunale di Massafra.

(*Omissis*).

Tale zona confina a nord con parte del territorio comunale di Massafra e, meglio, con la strada che parte da quota 233 attraversa le contrade delle masserie: Pischirofoli di Cervellera, Citignano e Verraturo, fino a quota 272 al confine del territorio comunale di Crispiano; a sud con la strada statale n. 7 Appia; a est con il confine comunale di Taranto e Crispiano, ad ovest con i confini comunali di Mottola.

E' esclusa dal vincolo la zona relativa all'area di espansione e di ampliamento dell'abitato di Massafra prevista dal vigente programma di fabbricazione.

(*Omissis*).

(9478)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1977.

Autorizzazione alla S.p.a. Freddindustria - Magazzini generali, in Aprilia, ad ampliare il magazzino generale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1964, 1° giugno 1966, con i quali la S.p.a. Freddindustria - Magazzini generali, con sede in Aprilia (Latina), è stata autorizzata ad istituire ed esercitare in Aprilia, strada statale Nettunense, località Campodicarne, un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visti, altresì, i decreti ministeriali 10 dicembre 1968 e 13 novembre 1975, con i quali la società suddetta è stata autorizzata ad ampliare il magazzino generale;

Vista l'istanza in data 9 febbraio 1976, con la quale la società in parola ha chiesto di essere autorizzata ad ampliare ulteriormente il proprio magazzino generale con quattro celle frigorifere, da adibire al deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista la deliberazione n. 825 del 22 dicembre 1976, con la quale la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

Visti gli altri documenti presentati a corredo dell'istanza sopra citata:

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Freddindustria - Magazzini generali, con sede in Aprilia, è autorizzata ad ampliare il magazzino generale esercitato in Aprilia, strada statale Nettunense, località Campodicarne, con quattro celle frigorifere della capacità complessiva di mc 24.863, contraddistinte con i numeri 36, 37, 38, 39 e meglio descritte nella relazione tecnica e nelle planimetrie presentate a corredo dell'istanza di cui alle premesse del presente decreto.

Art. 2.

Nei locali di cui all'art. 1 possono essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

Nella gestione dei nuovi impianti si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il magazzino generale.

Art. 3.

L'ammontare del deposito cauzionale che la S.p.a. Freddindustria - Magazzini generali è tenuta a prestare per l'esercizio del magazzino generale è elevato da L. 15.000.000 (quindicimilioni) a L. 30.000.000 (trentamilioni), salve successive determinazioni.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina è incaricata della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1977

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
ERMINERO

p. *Il Ministro per le finanze*
TAMBRONI ARMAROLI

(9660)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1977.

Segni caratteristici dei titoli al portatore del prestito redimibile 10 % - 1997 denominato « Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, di scadenza 1° gennaio 1977 ».

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 2 e 8 della parte II, libro II, del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, come sostituiti dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1969, n. 964;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 315 del successivo giorno 25, con il quale — a modifica ed integrazione di quanto già stabilito con i precedenti decreti 26 febbraio e 23 settembre 1976, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 22 aprile 1976 e n. 283 del 22 ottobre 1976 — è stata disposta l'emissione e fissato il piano di ammortamento del prestito redimibile 10% - 1977, denominato « Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, di scadenza 1° gennaio 1997 », la cui amministrazione è stata attribuita alla Direzione generale del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore del prestito redimibile 10%, di scadenza 1° gennaio 1997, emesso in attuazione dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in quattro tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire un milione, cinque milioni, dieci milioni e cinquanta milioni.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di diciotto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le diciotto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne di sei cedole ciascuna, di cui la prima, all'esterno, comprende, dal basso verso l'alto, le cedole da quella n. 1, di scadenza 1° luglio 1977, a quella n. 6, di scadenza 1° gennaio 1980; la seconda comprende le cedole da quella n. 7, di scadenza 1° luglio 1980, a quella n. 12, di scadenza 1° gennaio 1983; la terza attaccata al corpo del titolo, comprende le cedole da quella n. 13, di scadenza 1° luglio 1983, a quella n. 18, di scadenza 1° gennaio 1986.

Art. 2.

I titoli sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta una testa turrita di donna contornata da disegno ornamentale nel corpo del titolo e spighe di grano nelle cedole.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo comprende: nella parte superiore, una vignetta raffigurante « Campagna con rovine romane », da un dipinto di scuola veneta del XVIII secolo, racchiusa nei lati superiori e verticali da una cornice a motivi di foglie; nella parte inferiore — delimitata da cornice composita con cornicetta esterna a motivo di fiori e foglie stilizzati che si ripetono e cornice interna con elementi architettonici formati da decori floreali di scansione e conchiglie — le leggende appresso specificate, in basso, un riquadro ottenuto con motivo di cornucopie sui lati e fregio con frutta in alto.

Sul fondino del corpo del titolo, costituito da fitte linee orizzontali, sono riportate le seguenti leggende, disposte dall'alto verso il basso: « REPUBBLICA ITALIANA - DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO - PRESTITO REDIMIBILE 10% - 1997 - DENOMINATO - CARTELLE DELLA SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO - COMUNALE E PROVINCIALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - LEGGE 22 DICEMBRE 1969, N. 964 E DD.MM. 26 FEBBRAIO 1976, 23 SETTEMBRE 1976 E 11 NOVEMBRE 1976 - CARTELLA AL PORTATORE DEL CAPITALE NOMINALE DI LIRE - (importo in lettere) - FRUTTANTE L'INTERESSE ANNUO DI LIRE - (importo in lettere) - SERIE (numero della serie) - N. (numero del titolo) - CON GODIMENTO DAL 1° GENNAIO 1977. LE RATE SEMESTRALI DI INTERESSE SONO PAGABILI IL 1° LUGLIO ED IL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO ALL'ESIBITORE DELLE CEDOLE DELLA PRESENTE CARTELLA - ROMA 3 GENNAIO 1977 - IL DIRETTORE GENERALE (BAELI) - V° PER LA CORTE DEI CONTI (TORTORA) - IL PRIMO DIRIGENTE (R. GUERRIERO) - N. 695.800 (SERIE 4ª) DI POSIZIONE ».

A sinistra della leggenda « SERIE », è posto un disco, che risulta per fondino a sottilissime linee ondulate, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA » in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale raffigurante un particolare del bassorilievo « Il Cancro », opera di Agostino di Duccio, delimitato da cornice mossa con elementi grafici floreali, sono riportate le principali norme che regolano il prestito redimibile 10% - 1997; in basso, al centro, è indicato, in cifre, il capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta tratta da elementi della cornice del corpo titolo e reca un fondino identico a quello dello stesso corpo del titolo.

Agli angoli superiore sinistro ed inferiore destro, in un piccolo riquadro, è inserito il numero cedolare. A sinistra, è posto un rettangolo con cornicetta propria, con fondino a linee finissime ondulate; a destra, in alto, entro un riquadro con cornicetta propria è inserita la data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola.

Al centro sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO - PRESTITO REDIMIBILE 10% - 1997 - LEGGE 22 DICEMBRE 1969, N. 964 - E DD.MM. 26 FEBBRAIO 1976, 23 SETTEMBRE 1976 - E 11 NOVEMBRE 1976. Seguono le indicazioni della scadenza e dell'importo della cedola (in lettere) nonchè della serie e del numero di iscrizione del titolo.

A destra, in basso, un apposito spazio circolare, a fondino ondulato, è riservato al bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca, al centro, una composizione a forma di losanga ornamentale, che racchiude, al centro, in uno spazio circolare bianco, il numero cedolare.

Sopra e sotto tale losanga è riportata la leggenda « PRESTITO REDIMIBILE 10% - 1997 ».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è seguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000 in viola-malva;
per i titoli da L. 5.000.000 in bruno-seppia;
per i titoli da L. 10.000.000 in verdino;
per i titoli da L. 50.000.000 in celeste.

La carta filigranata dei tagli da lire cinque milioni è colorata litograficamente in giallo-avorio; quella dei tagli da lire dieci milioni e cinquanta milioni è colorata litograficamente in giallino.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia: la numerazione, la serie e le firme nel prospetto del corpo del titolo nonchè la serie e la numerazione nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 8.

I modelli dei titoli al portatore considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Art. 9.

Le stampe per titoli al portatore del prestito redimibile 10%, di scadenza 1° gennaio 1997, da destinare ad operazioni di emissione graduale ed ordinarie sono in tutto identiche ai titoli descritti negli articoli che precedono, ma prive delle indicazioni relative alla data di godimento e di rilascio, alla serie, al numero di iscrizione, alle firme a fac-simile ed al numero di posizione.

Dette indicazioni vengono riportate tipograficamente, a cura della Direzione generale del debito pubblico, all'atto del rilascio di titoli al portatore in dipendenza di dette operazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1977
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 360

(9724)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1797/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1798/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1799/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 1800/77 della commissione, del 29 luglio 1977, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1801/77 della commissione, del 3 agosto 1977, recante modalità d'applicazione, per la campagna viticola 1977-78, della distillazione dei vini ottenuti da uve da tavola.

Regolamento (CEE) n. 1802/77 della commissione, del 4 agosto 1977, recante seconda modifica del regolamento (CEE) numero 1608/76 che stabilisce le modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve.

Regolamento (CEE) n. 1803/77 della commissione, del 4 agosto 1977, recante terza modifica del regolamento (CEE) numero 2115/76 che stabilisce le modalità di applicazione per la importazione di vini, di succhi e di mosti di uve.

Regolamento (CEE) n. 1804/77 della commissione, del 4 agosto 1977, relativo alle modalità di applicazione della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna 1977-78.

Regolamento (CEE) n. 1805/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che stabilisce modalità particolari di applicazione, nel settore delle carni bovine, del regolamento (CEE) n. 1055/77 relativo al magazzinaggio ed ai movimenti dei prodotti acquistati da un organismo d'intervento.

Regolamento (CEE) n. 1806/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1807/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 1808/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 198 *del* 5 *agosto* 1977.

(35/C)

Regolamento (CEE) n. 1809/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L. 201 *dell'*8 *agosto* 1977.

(36/C)

Regolamento (CEE) n. 1810/77 del consiglio, del 2 agosto 1977, relativo alla fornitura di latte scremato in polvere all'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi, a favore delle popolazioni colpite di Cipro, a titolo di aiuto alimentare d'urgenza, nel quadro del regolamento (CEE) n. 1299/76.

Regolamento (CEE) n. 1811/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1812/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1813/77 della commissione, del 5 agosto 1977, relativo ad un bando di gara per la mobilitazione di frumento tenero destinato alla Repubblica popolare del Bangladesh a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 1814/77 della commissione, del 5 agosto 1977, relativo ad un bando di gara per la mobilitazione di farina di frumento tenero destinata all'Impero Centrafricano a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 1815/77 della commissione, del 5 agosto 1977, relativo ad un bando di gara per la mobilitazione di frumento tenero destinato alla Repubblica araba d'Egitto a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 1816/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 2793/76, relativo alle modalità di applicazione per lo smercio sul mercato italiano di talune carni bovine congelate, messe a disposizione dell'organismo d'intervento italiano in virtù del regolamento (CEE) n. 2453/76.

Regolamento (CEE) n. 1817/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2073/74 e (CEE) n. 2320/74 relativi alla vendita, ad un prezzo fissato forfettariamente in anticipo, di carni bovine detenute dagli organismi di intervento.

Regolamento (CEE) n. 1818/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1819/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1820/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1821/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 199 *del* 6 *agosto* 1977.

(37/C)

Regolamento (CEE) n. 1822/77 della commissione, del 5 agosto 1977, recante modalità di applicazione relative alla riscossione del prelievo di corresponsabilità istituito nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1823/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 1089/77 relativo alle modalità di applicazione di un aiuto speciale per il latte scremato destinato all'alimentazione degli animali, esclusi i giovani vitelli.

Regolamento (CEE) n. 1824/77 della commissione, del 4 agosto 1977, che modifica gli importi compensativi monetari applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1825/77 della commissione, del 5 agosto 1977, che modifica i regolamenti (CEE) n. 368/77 e (CEE) n. 938/77, per quanto concerne i coefficienti da applicare agli importi compensativi monetari per il latte scremato in polvere.

Pubblicati nel n. L. 203 *del* 9 *agosto* 1977.

(38/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione provvisoria alla produzione di presidi sanitari dello stabilimento di Catania dell'impresa Santa Rita Mercantile - Co.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1977 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria alla produzione di presidi sanitari dello stabilimento ubicato in Catania, piazza Stesicoro, 59, concessa all'impresa Santa Rita Mercantile - Co., in Catania, con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(9666)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Giovanni del Dosso ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 3 settembre 1977, il comune di San Giovanni del Dosso (Mantova), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 9.823.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4417/M)

Autorizzazione al comune di Mombaroccio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 settembre 1977, il comune di Mombaroccio (Pesaro Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.299.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976

(4409/M)

Autorizzazione al comune di Perugia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 5 settembre 1977, il comune di Perugia viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 862.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4414/M)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Rotondo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 3 settembre 1977, il comune di San Giovanni Rotondo (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 81.325.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4415/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 176

Corso dei cambi del 9 settembre 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	883,30	883,30	883,35	883,30	883,30	883,25	883,20	883,30	883,30	883,30
Dollaro canadese	822,75	822,75	823 —	822,75	822,88	822,70	822,79	822,75	822,75	822,75
Franco svizzero	370,22	370,22	370 —	370,22	370,18	370,20	870,18	370,22	370,22	370,20
Corona danese	143,06	143,06	143 —	143,06	143 —	143,05	143,10	143,06	143,06	143,05
Corona norvegese	161,97	161,97	162,15	161,97	161,91	161,95	162 —	161,97	161,97	161,95
Corona svedese	181,54	181,54	181,60	181,54	181,50	181,50	181,57	181,54	181,54	181,50
Fiorino olandese	358,55	358,55	358,30	358,55	358,22	358,50	358,50	358,55	358,55	358,55
Franco belga	24,665	24,665	24,65	24,665	24,65	24,65	24,66	24,665	24,665	24,65
Franco francese	179,26	179,26	179,10	179,26	179,25	179,25	179,30	179,26	179,26	179,25
Lira sterlina	1539,35	1539,35	1540 —	1539,35	1539,35	1539,30	1539,40	1539,35	1539,35	1539,35
Marco germanico	379,59	379,59	379,75	379,59	379,50	379,55	379,58	379,59	379,59	379,58
Scellino austriaco	53,394	53,394	53,3950	53,394	53,37	53,35	53,39	53,394	53,394	53,39
Escudo portoghese	21,70	21,70	21,72	21,70	21,75	21,68	21,82	21,70	21,70	21,70
Peseta spagnola	10,457	10,457	10,46	10,457	10,45	10,43	10,459	10,457	10,457	10,45
Yen giapponese	3,312	3,312	3,3150	3,312	3,311	3,30	3,3130	3,312	3,312	3,30

Media dei titoli del 9 settembre 1977

Rendita 5 % 1935	80,125
Redimibile 3,50 % 1934	98,125
» 3,50 % (Ricostruzione)	95,100
» 5 % (Ricostruzione)	96,950
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,700
» 5 % (Città di Trieste)	93,525
» 5 % (Beni esteri)	93,625
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	80,750
» 5,50 % » » 1968-83	76,700
» 5,50 % » » 1969-84	73,450
» 6 % » » 1970-85	75,050
» 6 % » » 1971-86	74,550
» 6 % » » 1972-87	70,550
» 9 % » » 1975-90	80,750
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	79,600
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	95,900
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	91,350
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	84,450
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	77,100
» poliennali 7 % 1978	96,850
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	93,225
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	91,425
» » 9 % 1980	89,700
» » 10 % 1981	90,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 settembre 1977

Dollaro USA	883,25
Dollaro canadese	822,77
Franco svizzero	370,20
Corona danese	143,08
Corona norvegese	161,985
Corona svedese	181,555
Fiorino olandese	358,525
Franco belga	24,662
Franco francese	179,28
Lira sterlina	1539,375
Marco germanico	379,585
Scellino austriaco	53,392
Escudo portoghese	21,76
Peseta spagnola	10,458
Yen giapponese	3,312

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Annullamento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 295-FI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Vanni Manuelo, in Firenze, via XX Settembre n. 42r, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 295-FI » non ha rinnnovato la concessione del marchio stesso (art. 10 della legge 30 gennaio 1968, n. 46) e, alle indagini esperite, è risultata irreperibile.

Pertanto i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono da considerarsi annullati.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Firenze.

(9785)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Affidamento della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Cagli all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè l'art. 31 del relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Cagli (Pesaro), non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Cagli (Pesaro), è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 agosto 1977

Il Governatore: BAFFI

(9734)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Telti

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n 1760, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

Il sig. Antonio Pinducciu è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Telti (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 agosto 1977

Il Governatore: BAFFI

(9735)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5 % Serie ordinaria trentennale; 5 % Serie ordinaria trentacinquennale; 5,50 % Serie ordinaria trentennale; 6 % Serie speciale A.N.A.S.; 6 % Serie ordinaria trentennale; 7 % Serie speciale A.N.A.S.; 7 % Serie ordinaria ventennale; 7 % Serie ordinaria trentennale; 8 % Serie ordinaria trentennale; 9 % Serie ordinaria trentennale; 10 % Serie ordinaria ventennale; 10 % Serie ordinaria trentennale.

Si notifica che il giorno 3 ottobre 1977, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio centro elettronico del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via Campania, 59/*c*, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1978:

1) 5 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.193 titoli di L. 50.000
» 1.762 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 940.650.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 158 titoli di L. 50 000
» 555 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 285.400.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 740 titoli di L. 50.000
» 573 titoli di » 500.000
» 330 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 653.500.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 62 titoli di L. 50.000
» 17 titoli di » 500.000
» 258 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 269.600.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 135 titoli di L. 50.000
» 116 titoli di » 500.000
» 161 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 225.750.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 67 titoli di L. 50.000
» 34 titoli di » 500.000
» 81 titoli di » 1.000.000
» 12 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 161.350.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 20 titoli di L. 500.000
» 7 titoli di » 1.000.000
» 14 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 87.000.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 17 titoli di L. 500.000
» 14 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 78.500.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:
n. 30 titoli di L. 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 15.000.000.

2) 5 % SERIE ORDINARIA TRENTACINQUENNALE:

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:
n. 257 titoli di L. 12.500
per il complessivo valore nominale di L. 3.212.500;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:
n. 64 titoli di L. 5.000
» 2.199 titoli di » 12.500
per il complessivo valore nominale di L. 27.807.500;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.054 titoli di L. 25.000
per il complessivo valore nominale di L. 26.350.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:
n. 204 titoli di L. 12.500
» 1.546 titoli di » 25.000
» 208 titoli di » 50.000
per il complessivo valore nominale di L. 51.600.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:
n. 487 titoli di L. 50.000
per il complessivo valore nominale di L. 24.350.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:
n. 35 titoli di L. 5.000
» 10 titoli di » 12.500
» 300 titoli di » 25.000
» 780 titoli di » 50.000
per il complessivo valore nominale di L. 46.800.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 5.000
» 24 titoli di » 12.500
» 125 titoli di » 25.000
» 1.949 titoli di » 50.000
» 1.447 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 824.400.000.

3) 5,50 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.579 titoli di L. 50.000
» 1.778 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 967.950.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 134 titoli di L. 50.000
» 151 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 82.200.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 116 titoli di L. 50.000
» 64 titoli di » 500.000
» 160 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 197.800.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 460 titoli di L. 50.000
» 251 titoli di » 500.000
» 294 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 442.500.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 228 titoli di L. 50.000
» 106 titoli di » 500.000
» 70 titoli di » 1.000.000
» 17 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 219.400.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 19 titoli di L. 50.000
» 10 titoli di » 500.000
» 35 titoli di » 1.000.000
» 70 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 390.950.000.

4) 6 % SERIE SPECIALE A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:
n. 220 titoli di L. 50.000
» 130 titoli di » 250.000
» 232 titoli di » 500.000
» 638 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 797.500.000.

5) 6 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 328 titoli di L. 12.500
» 564 titoli di » 50.000
» 325 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 194.800.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 56 titoli di L. 12.500
» 233 titoli di » 50.000
» 272 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 148.350.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 111 titoli di L. 12.500
» 473 titoli di » 50.000
» 229 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 139.537.500;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 167 titoli di L. 12.500
» 689 titoli di » 50.000
» 468 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 270.537.500;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 76 titoli di L. 12.500
» 280 titoli di » 50.000
» 225 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 127.450.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 158 titoli di L. 12.500
» 1.083 titoli di » 50.000
» 629 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 370.625.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 67 titoli di L. 12.500
» 601 titoli di » 50.000
» 419 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 240.387.500;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 419 titoli di L. 12.500
» 1.442 titoli di » 50.000
» 776 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 465.337.500;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:
n, 113 titoli di L. 12.500
» 1.084 titoli di » 50.000
» 340 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 225.612.500;

Emissione decima:

Estrazione a sorte di:
n. 506 titoli di L. 12.500
» 3.248 titoli di » 50.000
» 2.545 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.441.225.000;

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 392 titoli di L. 12.500
» 3.024 titoli di » 50.000
» 2.586 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.449.100.000;

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 58 titoli di L. 50.000
» 19 titoli di » 500.000
» 22 titoli di » 1.000.000
» 27 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 169.400.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 50.000
» 130 titoli di » 500.000
» 249 titoli di » 1.000.000
» 89 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 764.000.000;

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 865 titoli di L. 50.000
» 669 titoli di » 500.000
» 647 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.029.750.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 6 titoli di L. 5.000.000
» 3 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 60.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 435 titoli di L. 50.000
» 127 titoli di » 500.000
» 139 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 229.250.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:
n. 781 titoli di L. 50.000
» 496 titoli di » 500.000
» 393 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 700.050.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:
n. 117 titoli di L. 50.000
» 122 titoli di » 500.000
» 74 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 140.850.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:
n. 298 titoli di L. 50.000
» 262 titoli di » 500.000
» 173 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 318.900.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:
n. 216 titoli di L. 50.000
» 209 titoli di » 500.000
» 215 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 330.300.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:
n. 295 titoli di L. 50.000
» 418 titoli di » 500.000
» 314 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 537.750.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:
n. 313 titoli di L. 50.000
» 276 titoli di » 500.000
» 160 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 313.650.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:
n. 192 titoli di L. 50.000
» 219 titoli di » 500.000
» 287 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 406.100.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:
n. 280 titoli di L. 50.000
» 376 titoli di » 500.000
» 290 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 492.000.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:

n. 41 titoli di L. 50.000
» 98 titoli di » 500.000
» 65 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 116.050.000.

6) 7 % SERIE SPECIALE A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.215.000.000.

7) 7 % SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 3 titoli di L. 50.000
» 3 titoli di » 500.000
» 46 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 47.650.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 28 titoli di L. 50.000
» 23 titoli di » 500.000
» 170 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 182.900.000.

8) 7 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 162 titoli di L. 50.000
» 112 titoli di » 500.000
» 105 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 169.100.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 17 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 17.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 240 titoli di L. 50.000
» 478 titoli di » 500.000
» 451 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 702.000.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 134 titoli di L. 50.000
» 104 titoli di » 500.000
» 171 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 229.700.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 159 titoli di L. 100.000
» 129 titoli di » 500.000
» 165 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 245.400.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 181 titoli di L. 100.000
» 347 titoli di » 500.000
» 563 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 754.600.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 97 titoli di L. 100.000
» 202 titoli di » 500.000
» 424 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 534.700.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 141 titoli di L. 100.000
» 310 titoli di » 500.000
» 858 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.027.100.000.

9) 8 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 52 titoli di L. 100.000
» 98 titoli di » 500.000
» 1.023 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.077.200.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 45 titoli di L. 100.000
» 141 titoli di » 500.000
» 1.754 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.829.000.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 4 titoli di » 500.000
» 76 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 78.100.000.

10) 9 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 500.000
» 16 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 16.500.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 100.000
» 34 titoli di » 500.000
» 552 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 569.900.000.

11) 10 % SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 500.000
» 112 titoli di » 1.000.000
» 20 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 212.500.000.

12) 10 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 14 titoli di L. 100.000
» 44 titoli di » 500.000
» 485 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 508.400.000.

Totale generale L. 26.917.332.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico. Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(9733)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per l'ammissione di venti ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 7 ottobre 1957, n. 968;
Vista la legge 6 marzo 1958, n. 247, e successive modificazioni;
Vista la legge 21 febbraio 1963, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per l'ammissione di venti ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo, che sarà svolto presso una delle scuole di volo dell'Aeronautica militare.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso gli ufficali di stato maggiore di complemento, in servizio temporaneo o in congedo illimitato, con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile;
b) siano nati in data successiva al 7 novembre 1953;
c) abbiano l'attitudine al pilotaggio militare da accertarsi presso un istituto medico legale dell'Aeronautica;
d) non siano stati dimessi, per qualsiasi motivo, da precedenti corsi di pilotaggio aereo per ufficali di complemento della Marina militare;
e) non siano stati giudicati privi della necessaria attitudine al pilotaggio militare da una delle scuole di pilotaggio dell'Aeronautica militare.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione - Roma, la domanda (vedasi allegato) in carta legale, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

I candidati nella posizione di congedo illimitato dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso indirizzo.

Essi hanno l'obbligo di notificare telegraficamente le successive eventuali variazioni di indirizzo al Ministero della difesa - Maripers - 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione - Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta, per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di indirizzo.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal comandante di Corpo, qualora il candidato si trovi in servizio temporaneo, o da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, qualora il candidato sia in congedo illimitato; per i dipendenti civili dello Stato è sufficiente il visto del capo ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati:

l'estratto per riassunto dell'atto di nascita del concorrente, in carta legale;

il certificato di cittadinanza italiana, per i soli ufficiali di complemento in congedo illimitato, in carta legale.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'amministrazione militare marittima o presso altre amministrazioni.

Art. 4.

Il Ministro può escludere dal concorso, con decreto motivato, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti per l'ammissione al corso di pilotaggio aereo.

Art. 5.

Gli accertamenti di cui alla lettera *c*) del precedente articolo 2, della durata presumibile di circa tre giorni, saranno effettuati presso uno degli istituti medico-legali dell'Aereonautica Militare, a mezzo di visita medica e di esami funzionali e psicologici. Contro il loro esito non è ammesso appello.

I concorrenti avviati alle sedi degli istituti medico-legali per i suddetti accertamenti sanitari fruiranno del trattamento previsto dalle vigenti disposizioni.

Per i candidati risultati idonei, le autorità sanitarie esprimeranno un giudizio complessivo graduato in tre categorie:

1° ottimo, 2° buono, 3° sufficiente.

I candidati dovranno presentarsi muniti di carta d'identità o di altro documento legale di riconoscimento, pena la esclusione dal concorso.

Art. 6.

I candidati risultati idonei agli accertamenti sanitari saranno ordinati in una unica graduatoria.

La graduatoria verrà formata da apposita commissione sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti.

La predetta commissione sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Essa sarà composta come segue:

presidente: un ufficiale ammiraglio o capitano di vascello;
membri: due ufficiali superiori del Corpo di stato maggiore;
segretario: un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

La graduatoria di cui sopra verrà formata in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato, in relazione:

1) alla classifica ottenuta negli accertamenti fisico-psicologici: con l'assegnazione di 100 punti per la 1ª categoria (ottimo), 80 punti per la 2ª categoria (buono), 60 punti per la 3ª categoria (sufficiente);

2) alla classifica ottenuta nella nomina a guardiamarina di complemento: con l'assegnazione del punteggio corrispondente al valore totale dei punti risultati dalla graduatoria formata per la nomina ad ufficiale, moltiplicato per il coefficiente 3;

3) agli eventuali altri titoli posseduti: con l'assegnazione di 1 punto per ogni tre mesi di servizio prestato da ufficiale, fino ad un massimo di 10 punti; con l'assegnazione, da parte della commissione giudicatrice del concorso, di un punteggio non superiore a 25 moltiplicato per il coefficiente 5, per il complesso delle qualità militari e professionali risultante dalla documentazione caratteristica di ciascun candidato.

A parità di merito, si applicheranno le condizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti a parità di merito dovranno fare pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione, nel termine perentorio di dieci giorni alla data di ricezione della comunicazione ministeriale, i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 7.

I primi concorrenti nell'ordine della graduatoria, di cui al precedente art. 6, fino al raggiungimento del numero dei posti messi a concorso, saranno dichiarati vincitori e saranno ammessi al corso di pilotaggio.

Art. 8.

Gli ufficiali ammessi al corso di pilotaggio aereo devono, all'atto dell'ammissione, vincolarsi ad una ferma volontaria di anni sei decorrente dalla data di inizio del corso stesso.

In tale ferma sono commutate le ferme e rafferme alle quali gli ufficiali di complemento in servizio temporaneo siano vincolati a termine dell'art. 2-*bis* del testo unico approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, quale risulta integrato dall'art. 23 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, modificato dall'art 2 della legge 29 giugno 1961, n. 575 e a termini degli articoli 1 e 7 della legge 28 marzo 1968, n. 371.

Gli ufficiali che non sottoscriveranno la ferma sessennale saranno sostituiti da altrettanti candidati dichiarati idonei secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente art. 6.

Art. 9.

L'intero corso per il conseguimento del brevetto di pilota sarà svolto secondo le apposite norme che saranno emanate dal Ministero della difesa.

Al termine del corso, agli ufficiali che abbiano superato le prove di esami tecnici prescritti, sarà conferito il brevetto di pilota militare. Per quanto riguarda i tipi di brevetto di pilotaggio e le modalità per il loro rilascio, si applicheranno le disposizioni della legge 7 ottobre 1957, n. 968 e della legge 6 marzo 1958, n. 247, e successive modificazioni.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa ha facoltà di dimettere dal corso gli ufficiali che per ragioni fisiche e per mancanza di attitudine al pilotaggio o per motivi disciplinari siano ritenuti non pienamente idonei a proseguire il corso stesso.

Art. 11.

Gli ufficiali che non portino a termine o non superino il corso di pilotaggio aereo o che vengano successivamente esonerati dal pilotaggio, saranno prosciolti dalla ferma contratta di sei anni con l'obbligo di completare la ferma o la rafferma cui fossero precedentemente vincolati.

Art. 12.

Al completamento della ferma di anni sei, gli ufficiali di complemento piloti, reclutati a norma del presente bando, saranno collocati in congedo illimitato.

Coloro che avranno compiuto almeno quattro anni della ferma di sei anni, potranno chiedere di essere collocati in congedo illimitato, prima del termine della ferma stessa. Sulla domanda deciderà il Ministro per la difesa, in relazione alle esigenze di servizio.

Art. 13.

Gli ufficiali collocati in congedo illimitato ai sensi del precedente art. 12 avranno diritto ad un premio di congedamento di L. 100.000 per ogni semestre di servizio prestato, per il quale abbiano percepito la indennità di aeronavigazione.

Il semestre sarà considerato come intero, quando sia stato prestato almeno per tre mesi.

Art. 14.

Gli ufficiali subalterni piloti di complemento che vengano a trovarsi nelle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, potranno accedere, mediante concorso, al servizio permanente effettivo nel ruolo speciale del Corpo di stato maggiore.

Art. 15.

Gli ufficiali piloti di complemento saranno impiegati, in relazione al tipo di brevetto conseguito, presso « reparti aerei antisom » o presso « reparti elicotteri ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1977

Il Ministro: LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *agosto* 1977
Registro n. 20 *Difesa, foglio n.* 355

Modello di domanda
(su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª *Divisione reclutamento* - 1ª *Sezione* - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . . abitante a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . n. . . chiedo di essere ammesso al corso di pilotaggio aereo per ufficiali di stato maggiore di complemento, che sarà svolto presso una delle scuole di volo dell'Aeronautica militare.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di non aver riportato condanne penali (2);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (3) . . . .

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita in carta legale;
2) . . . .

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (4) . . . . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Gli ufficiali di complemento in servizio temporaneo dovranno indicare la loro destinazione di servizio e dovranno inoltrare la presente domanda per il tramite gerarchico.

(4) Firma del segretario comunale del comune di residenza o di un notaio o del comandante del Corpo se il candidato trovasi alle armi, o del capo ufficio se il candidato è dipendente statale.

(9669)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ANCONA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 3825 del 20 agosto 1976, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione delle condotte mediche vacanti nella provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1975;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, concernente il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie;

Viste le designazioni pervenute;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il proprio decreto n. 4476 del 23 agosto 1977, con il quale il dott. Edgardo Bartoli è stato nominato componente prescelto dalle giunte comunali interessate su terna di medici condotti proposta dall'ordine dei medici di Ancona;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1973, n. 2;

Decreta:

La commissione in premessa è così costituita:

Presidente:

Mastroianni dott. Domenico, funzionario dirigente in servizio presso la regione Marche.

Componenti:

Amodio dott. Gerardo, vice prefetto vicario;

Pucci dott. Pier Alberto, medico provinciale di Macerata;

Riccioni dott. Mario, primario medico dell'ospedale civile di Osimo;

Scoccianti dott. Renato, primario chirurgo dell'ospedale generale provinciale di Iesi;

Bartoli dott. Edgardo, medico condotto di Osimo.

Esercita le funzioni di segretario il sig. Desiderio Di Janni, funzionario direttivo in servizio presso la regione Marche.

Le prove di esame avranno inizio non prima di un mese a far tempo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ancona, addì 23 agosto 1977

Il medico provinciale: PAOLUCCI

(9710)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO DI FIRENZE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale (sezione decentrata presso il C.T.O.).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Firenze.

(9692)

OSPEDALE DI MIRANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di radiologia e terapia fisica;

un posto di assistente del centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Mirano (Venezia).

(9742)

OSPEDALE «M. BUFALINI» DI CESENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto ostetrico-ginecologo;

un posto di assistente chirurgo;

un posto di assistente medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cesena (Forlì).

(9739)

OSPEDALE «S. MARIA DELLA MISERICORDIA» DI ROVIGO

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Rovigo.

(9741)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MILANO

Concorso a quattro posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Milano.

(9690)

OSPEDALE CIVILE DI CODIGORO

Concorso ad un posto di aiuto della sezione di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della sezione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Codigoro (Ferrara).

(9745)

OSPEDALE CIVILE DI LAMEZIA TERME

Concorso a quattro posti di assistente della sezione di neonatologia, centro immaturi, terapia intensiva neonatale, aggregata alla divisione di pediatria.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente della sezione di neonatologia, centro immaturi, terapia intensiva neonatale, aggregata alla divisione di pediatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lamezia Terme (Catanzaro).

(9738)

SPEDALI RIUNITI «S. CHIARA» DI PISA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della clinica ostetrico-ginecologica.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della clinica ostetrico-ginecologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Pisa.

(9691)

OSPEDALE «P. ALPINO» DI MAROSTICA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Marostica (Vicenza).

(9693)

OSPEDALE «S. MARIA DELLE CROCI» DI RAVENNA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto della sezione di oncoterapia;

un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Ravenna.

(9565)

OSPEDALE «S. ANDREA» DI VERCELLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di pediatria;

un posto di aiuto del servizio di neuropsichiatria infantile.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vercelli.

(9695)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di medicina generale (il numero dei posti è elevato a due);

un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per i posti di aiuto della divisione di medicina generale e alle ore 12 del 7 novembre 1977 per il posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vercelli.

(9696)

OSPEDALE « N. MELLI » DI S. PIETRO VERNOTICO

Concorso ad un posto di assistente di pronto soccorso ed accettazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pronto soccorso ed accettazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Pietro Vernotico (Brindisi).

(9744)

OSPEDALE « S. E S. GRAVINA » DI CALTAGIRONE

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Caltagirone (Catania).

(9740)

OSPEDALE CIVILE DI ANAGNI

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Anagni (Frosinone).

(9746)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « U. BARBERINI » DI NETTUNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di assistente chirurgo;
un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Nettuno (Roma).

(9687)

OSPEDALE MANDAMENTALE «SS. CAPITANIO E GEROSA» DI LOVERE

Concorso ad un posto di primario pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lovere (Bergamo).

(9743)

OSPEDALE CIVILE DI S. GIOVANNI BIANCO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Giovanni Bianco (Bergamo).

(9694)

OSPEDALE CIVILE « S. CASA » DI LORETO

Concorso ad un posto di assistente *della divisione di medicina generale*

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Loreto (Ancona).

(9688)

CAUSA PIA OSPITALIERA « A. UBOLDO » DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Concorso ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cernusco sul Naviglio (Milano).

(9689)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 18 agosto 1977, n. 35.

Normative per la costituzione dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali - Delega alle comunità montane - Approvazioni statuti e regolamenti.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 119 *del* 19 *agosto* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11 ed a seguito del passaggio alle regioni delle funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela e vigilanza dei beni frazionali, sono riservate alla Regione ed esercitati dal presidente della giunta regionale i poteri demandati al prefetto dalla legge 17 aprile 1957, n. 278.

Art. 2.

L'esercizio delle funzioni amministrative per quanto attiene alla costituzione dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali è delegato ai presidenti delle comunità montane, se si tratti di beni frazionali o comunali situati nelle zone corrispondenti; è riservato al presidente del comitato comprensoriale nelle rimanenti ipotesi. Il presidente di dette comunità o del comitato comprensoriale, su conforme deliberazione del comitato esecutivo o dell'ufficio di presidenza, provvede con proprio decreto a:

a) convocare, sentito il commissario regionale per gli usi civici, gli elettori di cui all'art. 1 della legge 17 aprile 1957, n. 278;

b) fissare con lo stesso decreto le norme procedurali relative alla formazione delle liste, mediante stralcio da quelle elettorali del comune, alla composizione del seggio, alla manifestazione segreta del voto, ed alle operazioni pubbliche di scrutinio, nonché ogni altra norma atta, in genere, ad assicurare il regolare svolgimento delle elezioni, osservando in quanto applicabili le norme relative alle elezioni dei consigli comunali nei comuni fino a 10.000 abitanti;

c) invitare i sindaci dei comuni interessati a:

reperire i locali ove debbono svolgersi le elezioni;

nominare due scrutatori per ogni seggio (compresi nelle liste elettorali del seggio interessato), su proposta delle organizzazioni professionali interessate maggiormente rappresentative; in difetto di segnalazione, i sindaci nomineranno di propria iniziativa;

formare l'elenco degli elettori iscritti nelle liste elettorali, residenti nel territorio interessato a ciascuna comunalia, da esporre sia all'albo comunale che nella frazione interessata, previo invio di una copia di tali liste alla comunità montana;

ricevere le liste dei candidati ed esporle all'albo comunale e nelle frazioni interessate inviando, entro 24 ore, copia di dette liste alla comunità montana;

raccogliere, ad elezioni ultimate, i verbali di ogni seggio e il materiale elettorale e trasmettere il tutto alla comunità montana per la proclamazione degli eletti;

d) nominare il presidente del seggio elettorale;

e) nominare una commissione di cinque membri, competente a decidere sui ricorsi presentati sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali. Il giudizio espresso a maggioranza dalla commissione è inappellabile;

f) nominare commissari per detti beni civici frazionali il cui comitato sia palesemente incapace di funzionare da almeno 6 mesi.

La spesa per il materiale e per le attività connesse alle operazioni elettorali è effettuata dal comitato esecutivo delle comunità montane o dall'ufficio di presidenza del comprensorio previo anticipo, da parte dell'amministrazione dei beni civici frazionali, della somma corrispondente alla precedente consultazione e salvo rimborso successivo per la parte rimanente.

Le elezioni si svolgeranno in giorno festivo, dalle ore 8 alle ore 17.

I relativi decreti saranno trasmessi per conoscenza al presidente della giunta regionale.

Restano riservate alla Regione ed esercitate dal presidente della giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, le funzioni di approvazione degli statuti e dei regolamenti. Dette funzioni amministrative possono essere delegate ad un componente della giunta regionale.

In caso di inerzia dell'ente delegato o del comprensorio, la giunta regionale può invitare detti enti a provvedere entro un congruo termine, decorso il quale, al compimento degli atti di cui al presente articolo provvede direttamente la giunta medesima.

Art. 3.

Il comitato esecutivo della comunità montana o l'ufficio di presidenza del comprensorio stabiliranno il numero degli elettori per ogni comunalia che dovrà presentare le liste elettorali, tenendo conto del numero degli elettori. Le liste saranno presentate da un numero di elettori non inferiore a 3 e non superiore a 7.

Art. 4.

Ogni elettore, così come indicato dalla legge 17 aprile 1957, n. 278, vota per quattro candidati e vengono eletti i cinque che raccolgono il maggior numero dei voti e che formeranno il comitato In caso di rinuncia, dimissioni o vacanza, passa automaticamente a far parte del comitato il primo dei non eletti.

Art. 5.

Gli enti delegati debbono, all'assunzione di ogni singolo atto, fare espressa menzione della delega di cui sono destinatari.

Gli atti assunti nell'esercizio delle funzioni delegate dalla presente legge hanno carattere definitivo.

Non è ammesso ricorso all'amministrazione regionale.

Art. 6.

Per quanto non previsto e non contrastante con la presente legge valgono le norme di cui alla legge 17 aprile 1957, n. 278.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 18 agosto 1977

p. *Il presidente*: SANTINI

(9440)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100772500)